

Azienda Cantonale dei Rifiuti
c/o Avv. Gianpaolo Grassi
Via Livio 14
6830 Chiasso

Giubiasco, 7 luglio 2005

Licenza edilizia 27/05

Ris. Mun. n. 467 del 6 luglio 2005

Concessa a: Azienda Cantonale dei Rifiuti
c/o Avv. Gianpaolo Grassi
Via Livio 14
6830 Chiasso

Mappali n.: 137,138,139,144,146,149,156 RFD Giubiasco

Oggetto: Impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti

1. Richiamati:

a) la domanda di costruzione inoltrata dall' Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) il 26 aprile 2005 intesa ad ottenere la licenza edilizia per la costruzione in oggetto sui mappali 137, 138, 139,144,146,149,156 RFD Giubiasco;

b) le opposizioni ricevute e suddivise nei gruppi seguenti:

b1) Signori:

Buletti Maria Teresa, Buletti Stefano e Livia, Rima Mariangela, Scopel Tiziano, Juri-Berta Luce, Bervini Alessio e Nicoletta, Drack Edwin, Fontana Letizia, Zanetti Fontana Loredana, Ferretti Diego e Dafne, Canonica Elisabetta, Canonica Moreno, Willi Otto, Bozena e Christian, Miscia Fernanda, Miscia Maria Luisa, Mirigliano Benito, Mirigliano-Berta Tiziana, Koch Ettorina, Berta Patrizia, Berta-Koch Erve, Berta Silvano, Mancino Edoardo, Mancino Dorothy, Sonognini Marika, Lombardi Nicola e Lara, Panzera Monica, Savarino Roberto, Nezosi Barbara, Savarino Viganò Anna Maria, Panzera Donata, Panzera Yvonne e Alberto, Schaer Daniele, Krummenacher Ruth, Nigro Roberto, Giuliani Fausto;
i quali hanno firmato e inoltrato la medesima opposizione prestampata.

b2) Signori:

Cereghetti Franca, Cereghetti Tiziano, Deprati Emilio, Selva Pietro, Fuchs Bernard, Giamboni Giuliana, Tamagni Egidio, Borrello Stefano, Borrello Vito, Borrello Anna Rita, Bolla Luca e Michela, Guerini Carla, Bervini Alessio e Nicoletta, Roiani Giuseppina, Roiani Ennia, Rezzonico Zeno, Rezzonico Andreja, Santini Giancarla, Delmano Antonio, Delmano Maria,

Santini Sandro, Iafigliola Enrico, Iafigliola Fabio, Iafigliola Carmela, Remonda Bomio Corinna, Remonda Angela, Walter Silvano, Walter Dolores, Walter Aris, Vigliante Bruno e Silvia, Vigliante Vincenzo, Giuseppina e Stefania, Signorello Damiano e Ornella, Giudici Raffaele e Barbara, Spaggiari Carlo, Spaggiari Claudia, Santini Francesco, Dall'Acqua Maruska, Santini Bruno, Santini Lina, Santini Gemma, D'Annunzio Nicola e Silvia, Carta Thomas, Carta Raffaella, Carta Vittorio, Lasia Fabrizio, Aliberti Lasia Deborah, Canonica Bruno, Ferrazzo Tommaso e Elisa, Casella Maglio Lina, Casella Antonio, Santi Barbara, Garage Montecarlo Gi-Erre SA, Cattaneo Sergio, Cattaneo Lorenza, Nodari Cozza Elena, Mozzini Roberto, Cozza Giorgio, Conigliaro Dayana, Spinosa Claudio, Ferrari Luciano, Lombardi Aleardo, Andrioletti Angelo, Andrioletti Gianna, Andrioletti Cinzia, Andrioletti Mauro, Pardi Tonino, Martella Mirta, Penta Giuseppina, Gemelli M. Laura, Gemelli Benedino, Santini Franca, Santini Renato, Lucignano Rosa, Lucignano Vincenzo, Cavallero Michele, Ingrassia Ambrogio, Melera Fernando, Nespoli Sonya, Sartori Carmen, Molinari Debora, Corrent Antonella, Bezzola Francesco, Conforti Giuliana, Bassetti Alba, Conforti Roberto, Curti Gaetano, Curti Giuseppina, Curti Francesca, Garatti Maria, Ruckstuhl Thomas, Burri Beat, Della Valle Thoeni Simona, Paolini Daniela, Junghe Dorian, Pilotti Paola, Carpi Giovanna, Carpi Giorgia, Giosia Ferruccio, Lombardi Lara, Colombo Fortunato, Cocconi Saba, Monte Caterina, Pälzgutter Andreas, Sartori Rosalba, Carpi Marzio, Monte Vito, Monte Angelo, Resenterra Renato, Carpi-Monte Valentina, Muri Giovanna, Pelli Anne e Gianpiero, Pansardi Maria Isabella, Moro Cristiano e Amalia, Pedrioli Dora, Bortone Giovanni e Myriam, Aliberti Ward Martha, Simone Roberto, Simone Doris, Simone Stefania, Busacca Nataline, Busacca Michele, Stallone Salvatore, Sternheim Andretti Elisabetta, Andretti Marius, Büyükdag Melek, Büyükdag Leyla, Büyükdag Behiye, Buletti Mariagrazia, Buletti Tiziano, Pampuri Karin, Carminati Anna, Carta Antonio, Riedi Barbara, Chethalil Lukose, Wismer Guido, Ryser Ramon, Manimala Aneiamma, Manimala Joy, Ryser-Frey Johanna, Wismer Daniele, Chethalil Gracy, Wismer Roswitha, Elavumparampil Varghese, Pansardi Marco, Mombelli Sonia, Mombelli Roberto, Pedrioli Geraldine, Pedrioli Doris, Pedrioli Elvio, Pedrioli Giorgio, Siddiqui Abida, Elavumkudy Francis, Kuruvithadam Roy, Francesconi Marisa, Schmid Margherita, Schmid Fritz, Pandiani Flavia, Ravelli Miriam, Mattiuzzo Franca, Ravelli Giacomo, Mattiuzzo Marco, Nicoli Mattia, Fioroni-Manzi Giacomina, Fülliger Natascia e Gustavo, Lucignano Patrizia, Chocolat Stella SA, De Filippis Manuela, De Filippis Ivan, Nota Matteo, Nota Natascha, Morisoli Ivan, Lombardini Dolores, Pea Francesco, Pea Lorella, Caloiero Tullio, Caloiero Caterina, Carpi Alexander-David Paola, Tortoriello Donata, Jorio Giancarlo, Pellandini Vittoria, Pellandini Diana, Schipani Vincenzina
i quali hanno firmato e inoltrato la medesima opposizione (volantino) prestampata.

b3) Signori / enti:

Stefano Guerra, Sementina; Fredy e Beatrice Züger, Giubiasco; Gian Paolo Lavelli, Giubiasco; Consorzio Depurazione acque di Bellinzona e dintorni, Giubiasco; Comune di Bellinzona; Bollag Irene, André, Eliane e Mario, Basilea (rappr. avv. Luca Zorzi); Leonardo Fasciani, Giubiasco; Jolanda Spengler, Giubiasco; Marie, Sandro e Davide Ricciardi, Giubiasco; Marino e Ines Paris, Giubiasco (rappr. avv. Simonetta Scolari); Fabio Breda, Giubiasco; Associazione piano di Magadino a misura d'uomo, Cadenazzo; Comune di Bellinzona;

i quali hanno firmato e inoltrato un'opposizione individuale.

- c) Le osservazioni del Comune di Sementina e dei signori Fabio e Elma Breda che non hanno inoltrato formale opposizione.
- d) Il preavviso cantonale n. 48960 del 14 giugno 2005, il quale esamina, oltre all'applicazione del diritto federale e cantonale, tutte le opposizioni nel loro merito.
- e) Le osservazioni dell'istante ACR del 17 giugno 2005, con le quali si contestano, in blocco la legittimità degli opposenti di cui alla lettera b1), b2), e individualmente la legittimità dei Signori: Stefano Guerra, Sementina, Fredy e Beatrice Züger, Giubiasco; Gian Paolo Lavelli,

Giubiasco; del Comune di Bellinzona; Marie Ricciardi, Giubiasco; Sandro Ricciardi Giubiasco; Davide Ricciardi, Giubiasco; Associazione piano di Magadino a misura d'uomo, Cadenazzo; Comune di Bellinzona.

L'istante chiede che queste opposizioni siano dichiarate irricevibili, subordinatamente, e per quanto necessario, siano respinte rinviando al preavviso cantonale n. 48960 del 14 giugno 2005.

Per le opposizioni dei Signori/ enti: Bollag Irene, André, Eliane e Mario (rapp. avv. Luca Zorzi) , Fasciani Leonardo, Spengler Yolanda, Signori Marino e Ines Paris (rapp. avv. Simonetta Scolari), Consorzio depurazione acque di Bellinzona e dintorni, limitatamente alle censure ricevibili, l'ACR chiede che siano respinte rinviando all'avviso cantonale.

- f) La lettera del 30 giugno 2005 del Consorzio depurazione acque di Bellinzona e dintorni, con la quale è ritirata l'opposizione del 13 maggio 2005.
- g) Il piano direttore cantonale, in particolare la scheda di coordinamento 5.9, di categoria dato acquisito, adottata dal Consiglio di Stato il 19 dicembre 1997 e approvata dal Consiglio federale l'8 giugno 1999.
- h) Il piano di utilizzazione cantonale (PUC) per l'adeguamento dei parametri pianificatori previsti per l'impianto in oggetto approvato dal Gran Consiglio il 21 giugno 2004.
- i) La decisione del Dipartimento del territorio del 14 giugno 2005 (allegata) che autorizza l'ACR, ex art 19 cpv.2 LPAc, a procedere ai fini della costruzione dell'impianto con i lavori di esecuzione dello scavo alle condizioni stabilite.
- j) il preavviso dell'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte del 21 giugno 2005 (allegato).
- k) le norme comunali di attuazione del piano regolatore (NAPR) e le relative varianti di PR per l'inserimento nel territorio di Giubiasco dell'impianto cantonale smaltimento rifiuti entrate in vigore il 15 luglio 1997 (estensione zona AP-EP in località Baragge), rispettivamente il 3 giugno 1998 (adeguamento parametri edificatori zona AP-EP e accesso viario).
- l) il conferimento del diritto di espropriazione all'ACR, deciso il 3 marzo 2005 dalla Divisione della Giustizia, per la costruzione dell'impianto oggetto della presente licenza edilizia.

2. Considerato che:

- a) il Municipio, quale Autorità giudicante, è chiamato ad esaminare gli aspetti di applicazione delle norme comunali, verificare la legittimità degli oppositori, e più in generale la conformità della domanda di costruzione alle norme di diritto pubblico.
- b) le opposizioni prestampate di cui al punto precedente lettera b1) e b2), sebbene tempestive, risultano prive della legittimazione necessaria per essere considerate a giudizio in quanto non dimostrano un interesse legittimo ai sensi degli art. 8 e 21 LE. Perché sia ammessa la legittimità di un'opposizione la giurisprudenza precisa che ogni persona deve dimostrare cumulativamente:
 - di possedere un interesse di diritto o di fatto;
 - di essere toccato più di chiunque altro dalla decisione a cui si oppone e che si trovi in una relazione particolarmente stretta e degna di considerazione con l'oggetto della lite;
 - di avere un interesse personale e che esso sia attuale o concreto.

- c) le opposizioni individuali dei Signori/ enti: Stefano Guerra, Sementina, Fredy e Beatrice Züger, Giubiasco; Gian Paolo Lavelli, Giubiasco; del Comune di Bellinzona; Marie Ricciardi, Giubiasco; Sandro Ricciardi Giubiasco; Davide Ricciardi, Giubiasco; Associazione piano di Magadino a misura d'uomo, Cadenazzo, risultano anch'esse prive della legittimazione necessaria.
 - d) le opposizioni dei Signori / enti: Bollag Irene, André, Eliane e Mario (rappr. avv. Luca Zorzi) , Fasciani Leonardo, Spengler Yolanda, Signori Marino e Ines Paris (rappr. avv. Simonetta Scolari), risultano ricevibili in quanto tempestive e, almeno parzialmente, sembrano essere sufficientemente motivate nella loro legittimazione.
 - e) l'opposizione del 13 maggio 2005 del Consorzio depurazione acque di Bellinzona e dintorni è stata ritirata con lettera del 30 giugno 2005.
 - f) il preavviso cantonale n. 48960, vincolante per il Municipio, è favorevole.
 - g) il preavviso dell'Ispezzionato federale degli impianti a corrente forte (ESTI), con il quale il rilascio della licenza deve essere coordinato, è favorevole.
3. Il Municipio risolve:
- a) le opposizioni di cui al punto 1 lettera b1) e b2), nonché le opposizioni individuali presentate dai Signori / Enti: Stefano Guerra, Sementina, Fredy e Beatrice Züger, Giubiasco; Gian Paolo Lavelli, Giubiasco; Comune di Bellinzona; Marie Ricciardi, Giubiasco; Sandro Ricciardi Giubiasco; Davide Ricciardi, Giubiasco; Associazione piano di Magadino a misura d'uomo, Cadenazzo, sono dichiarate irricevibili per carenza di legittimazione ai sensi di quanto espresso al punto 2b), e più precisamente:
 - le opposizioni prestampate elencate alle lettere b1) e b2) sono irricevibili in quanto non giustificano la propria legittimazione, non emerge un rapporto sufficientemente stretto con l'oggetto della licenza tale per cui è dimostrato un interesse personale, invocando invece la tutela di interessi pubblici la cui competenza è delle Autorità preposte. Neppure è sufficiente dichiararsi cittadino di Giubiasco per i medesimi motivi di carenza di interessi sufficientemente personali e di intensità di relazione con l'oggetto.
 - Stefano Guerra, Sementina:
Non giustifica la propria legittimazione, non emerge un rapporto sufficientemente stretto con l'oggetto della licenza, neppure è addotto un interesse personale.
 - Fredy e Beatrice Züger, Giubiasco:
Non giustificano la propria legittimazione, non emerge un rapporto sufficientemente stretto con l'oggetto della licenza, neppure è addotto un interesse personale.
 - Gian Paolo Lavelli, Giubiasco:
Non giustifica la propria legittimazione, dalla semplice allegazione di qualità di cittadini di Giubiasco non emerge un rapporto sufficientemente stretto con l'oggetto della licenza, neppure è addotto un interesse personale.
 - Consorzio depurazione acque di Bellinzona e dintorni, Giubiasco: l'opposizione decade in quanto ritirata.
 - Comune di Bellinzona:
Il fatto di essere proprietario del mappale 2302 RFD Giubiasco non basta per far valere un rapporto sufficientemente stretto e qualificato, non è addotta una lesione personale di interessi quale proprietari del fondo citato. Neppure è legittimata la propria opposizione facendo valere l'appartenenza al Consorzio depurazione acque di Bellinzona. Già per questo motivo l'opposizione risulta irricevibile. In via subordinata si rileva pure che le contestazioni di merito, ridotte al presunto pregiudizio economico dato dalla futura

produzione di energia elettrica dell'ACR, sono anch'esse irricevibili in quanto esulano dalla procedura di licenza edilizia.

- Marie, Sandro e Davide Ricciardi, Giubiasco:
Non sono ammesse quali opposizioni in senso formale. I Signori Ricciardi non avversano la licenza edilizia, non giustificano la propria legittimazione e avanzando unicamente delle rivendicazioni di interesse generale.
- Associazione piano di Magadino a misura d'uomo, Cadenazzo:
Non è ammessa la legittimazione per carenza del presupposto necessario ai sensi dell'art. 12 Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio del 1 luglio 1996 di associazione d'importanza nazionale, neppure ne è data allegazione. Parimenti è esclusa la legittimazione cantonale ex art. 8 LE, l'associazione non risulta iscritta nel Decreto esecutivo che designa le Organizzazioni legittimate a fare opposizione ai sensi dell'art. 8 LE del 22 febbraio 1995.

Nella misura in cui fosse accertata la legittimità delle opposizioni di cui sopra, esse sono subordinatamente respinte anche nel merito, e meglio per i motivi esposti nell'avviso cantonale allegato n. 48960 del 14 giugno 2005 del Dipartimento del territorio che costituisce parte integrante della presente decisione.

- b) Le opposizioni dei Signori Bollag Irene, André, Eliane e Mario (rappr. avv. Luca Zorzi), Fasciani Leonardo, Spengler Yolanda, Signori Marino e Ines Paris (rappr. avv. Simonetta Scolari), per quanto risultano ricevibili, sono respinte per i motivi esposti nell'avviso cantonale allegato n. 48960 del 14 giugno 2005 che costituisce parte integrante della presente decisione.
- c) La licenza edilizia per la costruzione dell'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti è concessa alle seguenti condizioni:

1.

L'avviso cantonale n. 48960 del 14 giugno 2005 del Dipartimento del territorio (allegato) è parte integrante della presente licenza edilizia in tutte le condizioni che esso pone. In particolare sono riprese le seguenti condizioni poste dalla Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS):

- l'altezza dei camini è di 55 metri rispetto alla quota 0 di 219 m s.l.m.;
- adozione della variante "Opzione" per il trattamento dei fumi (valore garantito per gli ossidi di azoto, 30 mg/m³);
- monitoraggio continuo delle emissioni dei gas di scarico come previsto al capitolo 5.1.4.2 del RIA;
- monitoraggio delle immissioni degli ossidi di azoto e delle polveri in ricaduta come previsto al capitolo 5.1.5.1 del preavviso cantonale;
- una relazione dettagliata sui provvedimenti tecnici costruttivi atti a ridurre le emissioni foniche degli impianti dovrà essere presentata per approvazione all'ufficio prevenzione rumori almeno 30 giorni prima dell'inizio lavori;
- il rapporto di collaudo, atto a verificare il rispetto dei limiti d'esposizione al rumore fissati dall'OIF, dovrà essere sottoposto all'ufficio della prevenzione dei rumori per approvazione;
- l'installazione dei piezometri deve essere approvata sul posto dai servizi competenti per la protezione delle acque sotterranee e per la protezione del suolo;
- la realizzazione dell'impianto di pretrattamento delle acque di processo dovrà essere eseguita come ai piani presentati, tenendo conto delle condizioni riportate al punto 3.5.2 del preavviso cantonale facente parte della presente decisione;
- prima della messa in esercizio degli impianti l'ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo procederà ad un collaudo delle installazioni;

- l'approccio di sicurezza riportato nelle conclusioni dovrà essere tradotto nella pratica con adeguate procedure e sistemi operativi, da definire prima del collaudo dell'impianto;
- entro 30 giorni dall'inizio dei lavori dovranno essere presentati all'ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo i piani di dettaglio di tutti i serbatoi con la descrizione dei sistemi adottati contro il surriempimento e di misurazione del liquido contenuto;
- la SPAAS dovrà essere avvisata della messa in esercizio con almeno un mese di anticipo per il collaudo degli altri aspetti menzionati al capitolo 3.6.3, pag. 12 del preavviso cantonale, attualmente non ancora definiti nei dettagli;
- entro il collaudo dell'impianto, da eseguire prima dell'inizio dell'attività, dovranno essere sistemati gli aspetti di dettaglio di cui al capitolo 3.6.3, pag. 13 del preavviso cantonale;
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere sistemati gli aspetti seguenti:
 - persona di contatto, responsabile per la sicurezza OPIR dell'azienda
 - organizzazione di sicurezza e concetto di formazione di base e continua sulla sicurezza chimico-ambientale degli addetti ai lavori
 - sono da definire e approvare dal servizio tecnico della SPAAS le procedure per la gestione delle acque di spegnimento realizzate secondo il concetto del cap. 4.5 del documento (G);
- dopo l'inizio dell'attività dovranno essere sistemati gli aspetti seguenti:
 - attivazione dei piani di intervento vincolanti per le forze di primo intervento secondo il modello cantonale: entro 3 mesi
 - le misure di sicurezza chimico-ambientale inerenti all'impianto e all'organizzazione interna soggiacciono a collaudo da parte dell'ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo: entro 2 mesi dall'inizio dell'attività
 - il lodevole Municipio, nelle sue funzioni di polizia locale attribuitegli in virtù dell'art. 8 LALIA, è invitato a vegliare affinché le disposizioni sopraesposte vengano osservate;
- prima dell'inizio dei lavori di costruzione saranno d'approntare adeguate procedure, da sottoporre all'ufficio delle industrie, della sicurezza e della protezione del suolo, concernenti gli aspetti seguenti:
 - per l'approvvigionamento delle acque di spegnimento è consigliato l'uso delle acque di pompaggio dal proprio pozzo. La variante che considera l'acqua del bacino finale di chiarificazione dell'IDA di Bellinzona reste aperta, ma deve essere attentamente valutata in funzione delle esigenze e procedure pompieristiche.
 - la modalità di smaltimento delle acque di spegnimento in concomitanza con eventi piovosi.
- gli aspetti costruttivi delle trincee d'infiltrazione devono essere approvati dalla SPAAS. I lavori devono essere eseguiti con il controllo dello specialista del suolo;
- i risultati delle analisi del suolo nelle trincee d'infiltrazione dovranno essere trasmessi alla SPASS;
- conformemente all'art. 9 cpv. 2 lett. d) LPAmb, l'impianto di termovalorizzazione deve essere progettato in modo da non escludere la possibilità di utilizzare il calore residuo;
- i provvedimenti proposti a pag. 205-208 del RIA (misure per la protezione: dell'aria, contro i rumori, delle acque sotterranee, delle acque di scarico di processo, del suolo, da sostanze pericolose, da incidenti rilevanti, della natura, del paesaggio, dell'ambiente nella fase di cantiere) sono da attuare.
- data l'ampiezza e la durata del cantiere un servizio di accompagnamento ambientale dovrà affiancare la direzione dei lavori per tutta la durata della realizzazione.

2.

Richiamati gli art. 2 cpv. 1 e 12 cpv.1 lett. c) Legge concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti (LACR), l'ACR è tenuta di principio a smaltire unicamente i rifiuti provenienti dal comprensorio Cantone Ticino e Moesano; in ogni caso è escluso lo

smaltimento dei rifiuti provenienti dall'estero.

3.

L'ACR, nell'esercizio della propria attività, è tenuta a limitare le emissioni ambientali come stabilito dal preavviso cantonale. Inoltre, vista la necessità di ridurre nella misura massima possibile qualsiasi emissione supplementare, quale obiettivo da perseguire congiuntamente con il Cantone per la protezione dell'aria, l'ACR ha l'obbligo di raggiungere entro 5 anni dalla crescita in giudicato della presente licenza, un livello di emissioni calcolabili di ossidi di azoto (NOx) e PM10 dovute al traffico indotto, pari a quello stabilito dal RIA p.86 (pto. 5.1.4.12) nella variante raccordo ferroviario elettrificato.

Prima dell'entrata in funzione dell'impianto dovranno essere stabilite con precisione le modalità con cui verrà misurato e/o calcolato il raggiungimento dell'obiettivo.

Nel caso in cui l'obiettivo non dovesse essere misurabile e/o calcolabile con trasparenza e precisione, o non fosse raggiunto nel termine dei 5 anni precisati sopra, l'ACR è tenuta a provvedere all'esecuzione dell'allacciamento del raccordo ferroviario elettrificato, che dovrà entrare in funzione al più tardi entro 2 anni dalla data di scadenza dell'obiettivo citato in precedenza.

Annualmente, entro il 31 dicembre, l'ACR è tenuta a presentare un rapporto che informi compiutamente il Municipio in merito ai passi intrapresi al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra.

4.

Richiamato l'art. 2 cpv. 1 LACR è fatto obbligo all'istante di predisporre tecnicamente l'impianto affinché sia possibile un allacciamento su suolo pubblico per il prelievo di calore da parte di terzi.

5.

I lavori non possono essere iniziati prima che la licenza edilizia sia cresciuta in giudicato, salvo diversa disposizione dell'autorità di ricorso. L'inizio dei lavori deve essere notificato al Municipio 15 giorni prima, tramite l'allegato formulario, informandolo sul nominativo delle imprese esecutrici, sui modi di esecuzione dei lavori, sulle macchine impiegate e sui provvedimenti previsti per la tutela della quiete dai rumori (art. 23, cpv. 2, Regolamento di applicazione Legge edilizia). Il proprietario della costruzione o il suo rappresentante è tenuto ad inviare una copia dell'avvenuto controllo dei tracciamenti, tramite il geometra revisore ing. Piergiorgio Ambrosini - Bellinzona, al Municipio (art. 49, cpv. 1, LE).

6.

Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato al Municipio, per approvazione, un piano indicante le vie di accesso al cantiere, per tali strade l'istante dovrà presentare al Municipio un rapporto a futura memoria (doc. foto) che illustri compiutamente lo stato delle strade comunali prima della costruzione.

Durante la fase di cantiere dovranno inoltre essere prese le necessarie misure al fine di impedire l'imbrattamento delle strade pubbliche di accesso. Pertanto dovrà essere prevista una fossa per il lavaggio degli pneumatici degli automezzi in uscita dal cantiere.

Prima della messa in esercizio dell'impianto dovranno essere presentati al Municipio per approvazione le tratte stradali che i camion per il trasporto di rifiuti e scorie, da e per l'impianto, dovranno obbligatoriamente seguire.

7.

Prima dell'inizio lavori, per tutta la loro durata e per le fasi di messa in esercizio, così come in seguito, è costituito dall'ACR un gruppo di accompagnamento composto da rappresentanti dei

comuni interessati, associazioni ambientaliste interessate e responsabili dell'IACR, allo scopo di seguire l'attività dell'impianto, verificare gli aspetti ambientali e informare in maniera completa e tempestiva.

8.

Prima della messa in esercizio dell'impianto l'istante dovrà presentare per iscritto al Municipio le modalità di monitoraggio, scambio e valutazione dei dati relativi ad emissioni ed immissioni, coordinati con le competenti istanze cantonali.

9.

Durante la fase di cantiere il materiale di scavo dovrà nel limite del possibile essere riutilizzato in loco ad esempio per creare appositi ripari con funzione schermante dei rumori. Eventuali interventi in tal senso, dovranno essere preventivamente presentati al Municipio per approvazione.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà inoltre essere presentato al Municipio, per approvazione, un piano che illustri in modo compiuto la sistemazione esterna e le relative sezioni quotate.

10.

E' dato obbligo di richiedere il collaudo delle canalizzazioni prima del reinterro delle stesse. Il permesso di abitabilità-agibilità sarà vincolato alla presentazione del rapporto di collaudo.

11.

In base agli artt. 44 e 45 del Regolamento per il servizio di fognatura, prima della messa in esercizio dell'impianto, compresa la fase di collaudo, dovranno essere versati al Comune i relativi contributi di costruzione canalizzazioni e la tassa di immissione (art. 96ss LALIA).

Per quanto riguarda i prelievi di acqua a scopo industriale dalla falda freatica, fa stato la specifica concessione della SPAAS-Ufficio protezione e depurazione delle acque, mentre il consumo di acqua a scopo potabile è disciplinato dal Regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile.

12.

Prima dell'occupazione dell'edificio dovrà essere presentato l'attestato di conformità della costruzione alle norme di sicurezza per la prevenzione degli incendi.

13.

Prima dell'occupazione del nuovo edificio deve essere chiesta al Settore tecnico comunale (tel. 091 850 99 34) la verifica sul posto per confrontare la costruzione con il progetto approvato, condizione essenziale per la concessione del permesso di abitabilità e agibilità (art. 49, cpv. 2, LE) e il collaudo tecnico degli ascensori e montacarichi (art. 36 Regolamento di applicazione).

14.

Gli accessi ai fondi agricoli confinanti, attualmente serviti dalla Strada delle Pezze, di proprietà comunale, dovranno essere assicurati in permanenza, e serviti ad opera compiuta dalla strada prevista nella domanda di costruzione.

15.

Nel caso venga posata un'insegna pubblicitaria sia relativa alle opere di cantiere, sia definitiva dovrà essere richiesta anticipatamente la specifica autorizzazione al nostro Settore Sicurezza (tel. 091 850 99 45), come da Regolamento comunale sugli impianti pubblicitari.

16.

Eventuali compensazioni del territorio agricolo, come da Legge sulla conservazione del territorio agricolo, restano a carico dell'ente pianificatore, e meglio del Cantone quale promotore del PUC, rispettivamente dell'ACR quale proprietaria del fondo e dell'impianto. La crescita in giudicato della presente licenza rappresenta formale accordo di ACR e Cantone Ticino circa quanto precede.

17.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il Municipio si riserva di imporre all'ACR la posa di alberature o altri elementi naturalistici allo scopo di ridurre l'impatto visivo.

18.

Sono richiamate le disposizioni tecniche comunali (allegati 1-6).

19.

La presente licenza ha la durata di due anni calcolati a partire da quando assume carattere definitivo. Trascorso tale periodo senza che i lavori siano stati iniziati, la licenza non può più essere utilizzata prima dell'ottenimento del rinnovo (art. 14 Legge edilizia e art. 21 Regolamento di applicazione).

20.

E' preclusa la possibilità di illuminazione esterna notturna oltre a quanto strettamente necessario per l'esercizio e la sicurezza dell'impianto.

21.

Nel caso in cui tutte le condizioni poste ai punti precedenti non sono adempiute nel rispetto dei termini stabiliti, il Municipio si riserva di ordinare l'interruzione di esercizio e/o l'adozione di misure appropriate.

- d) La presente licenza non pregiudica i diritti dei terzi.
- e) Tassa licenza edilizia fr. 5000.00 + spese fr. 2860.00 = totale fr. 7860.00 Fattura seguirà. (art. 19 Legge edilizia e 29 Regolamento d'applicazione).
- f) Contro la presente decisione è dato ricorso al Consiglio di Stato nel termine di 15 giorni dalla sua notificazione.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco: Il Segretario:

Allegati:

preavviso cantonale

decisione del Dipartimento del territorio del 14 giugno 2005 per l'autorizzazione LPAc

preavviso dell'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte del 21 giugno 2005

disposizioni tecniche (allegati 1-6)

formulario inizio lavori

regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile

regolamento per il servizio di fognatura

Copia a:

Proprietari: Consorzio depurazione acque - Stato del Cantone Ticino - Comune di Giubiasco -
privati

Agli opposenti

Settore Tecnico (2), Settore Tecnico-Controllo edilizia, Settore Finanze

Dipartimento territorio-Ufficio domande costruzione e esame impatto ambientale-Bellinzona

Geometra revisore Piergiorgio Ambrosini (allegato estratto planimetrico)